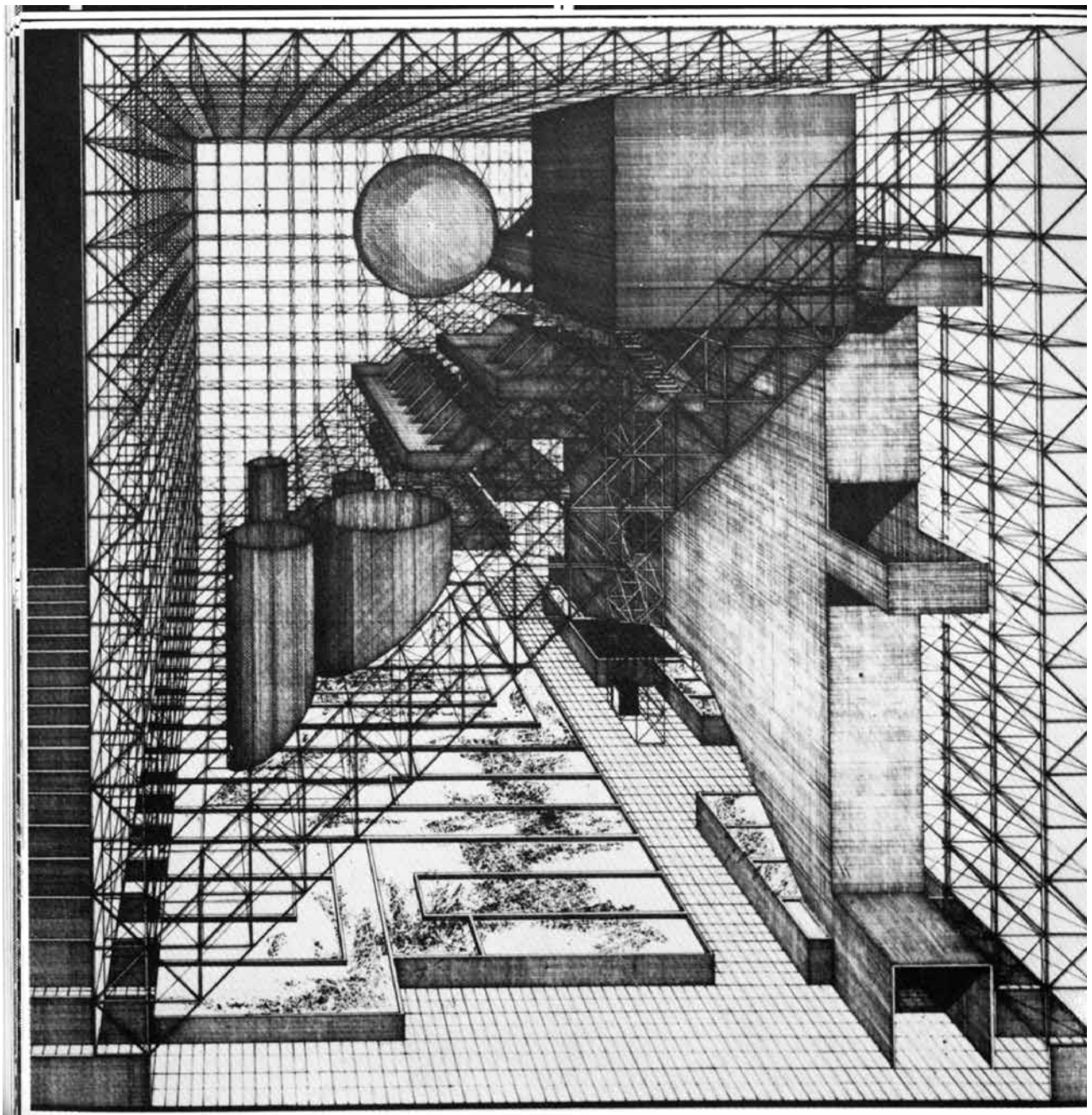


# LA GRIGLIA CHE TIENE IL MONDO

---

Luca Montuori

**A**ll'interno del processo progettuale lo schema configurazionale coesiste a ridosso dell'immagine e tende a tradurre la sostanza conoscitiva che è ad essa sottesa. Nella spazialità di Dardi il processo che porta il dato figurativo a trasformarsi dall'astrazione dello schema in elemento significativo, avviene nel suo confrontarsi con il contesto: città, paesaggio, memorie e stratificazioni. E' nel confrontarsi con le specificità dello spazio che si compie il percorso dalla percezione alla conoscenza. Nella sezione prospettica del padiglione di Osaka il contesto non appare, almeno non in forma palese, e questo passaggio avviene attraverso l'interazione di due sistemi linguistici. Il primo è la griglia modulare e continua, infinita e non figurativa, assimilabile ad una infrastruttura che definisce la scansione dello spazio e che è contemporaneamente figura e sfondo, memoria allo stesso tempo delle immagini tecnologiche, eredi della tradizione costruttiva ottocentesca, strutturate per realizzare schermo, levità e trasparenza, diaframmi anziché involucri. Il secondo è dato dagli elementi significanti, unici disposti sulla griglia: il sistema delle forme primarie, i solidi platonici, caricati della dimensione che la storia e la cultura loro attribuisce. Il piano inclinato che divide le due parti del cubo separa lo spazio dell'esposizione, definito da esigenze funzionali e tipologiche dove si collocano gli oggetti, da uno spazio popolato di forme primarie. Dardi in questo disegno sceglie di indagare questo secondo spazio. Il suo sguardo non è impersonale, ma è lo strumento che riconosce le qualità estetiche e le trasforma in materia del progetto. Per questo l'occhio si sposta dal centro del quadrato, dal luogo dove lo vorrebbe l'impostazione della sezione prospettica del cubo, verso lo spazio del confronto tra figura architettonica e contesto da cui l'astrazione del modello ricava i suoi significati.



**PROGETTO PER IL PADIGLIONE ITALIANO A OSAKA**

Costantino Dardi, 1970

Disegno di proprietà Archivio progetti IUAV